

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	10/04/2020	8	Clima "pazzo", città siciliane in pericolo tra bombe d'acqua e innalzamento mari <i>Rosario Battiato</i>	2
SICILIA CATANIA	10/04/2020	33	Nel crollo del ponte ad Aulla potrebbe avere influito un sisma <i>Redazione</i>	3
SICILIA RAGUSA	10/04/2020	14	Protezione civile, gruppo Alfa a sostegno degli indigenti <i>Elisa Ragusa</i>	4
SICILIA RAGUSA	10/04/2020	15	Modica: un picchetto di vigili e Protezione civile al Maggiore <i>Concetta Bonini</i>	5
UNIONE SARDA	10/04/2020	26	Medici al servizio della protezione civile <i>L.a.</i>	6
UNIONE SARDA	10/04/2020	35	Incendio <i>A.s.</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	10/04/2020	27	Comune, il pastrocchio degli aiuti <i>Leonardo Orlando</i>	8
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	10/04/2020	20	Si sistema l' alveo del fiume Verdura <i>Giuseppe Pantano</i>	10
NUOVA SARDEGNA	10/04/2020	32	Al contest di Legambiente anche il parco che non c'è <i>Paolo Ardovino</i>	12
SICILIA	10/04/2020	33	Nel crollo del ponte ad Aulla potrebbe avere influito un sisma <i>Redazione</i>	13
SICILIA AGRIGENTO	10/04/2020	25	Canicattì, incendio doloso distrutta Tigan in via Sciascia <i>Redazione</i>	14
blogsicilia.it	09/04/2020	1	Coronavirus, l'Esercito insieme a Caritas e infermiere volontarie distribuisce generi alimentari (FOTO) <i>Redazione</i>	15
blogsicilia.it	09/04/2020	1	- Coronavirus, sospesa ordinanza per transito Stretto, De Luca "Musumeci recepisca per controllo varchi accesso Isola" <i>Redazione</i>	16
cataniatoday.it	09/04/2020	1	Coronavirus, nella provincia etnea 574 casi positivi (+14) e scendono i ricoverati (-4) <i>Redazione</i>	18
palermotoday.it	09/04/2020	1	Coronavirus, esercito in strada non solo per i controlli: distribuita spesa a 400 famiglie <i>Redazione</i>	19

Clima "pazzo", città siciliane in pericolo tra bombe d'acqua e innalzamento mari

[Rosario Battiato]

Secondo il programma Uè Copernicus è appena trascorso uno dei mesi di marzo più caldi semp Clima "pazzo", città sicilianepencóle tra bombe d'acqua e innalzamento mar Ispra: il picco raggiunto in Sicilia il 22 luglio 2018 quando si è toccato quota 45 PALERMO Il clima continua a cambiare e i segnali sono tutt'altro che rassicuranti. Il marzo appena trascorso passerà infatti alla storia come uno dei più caldi mai conosciuti dall'uomo. Si tratta di una temperatura globale pari a quella del secondo e terzo mese di marzo più caldi di sempre, il 2017 e 2019. Un panorama soffocante che si declina anche in Sicilia, dove si sono registrati, nel corso degli ultimi anni, i record di temperature più elevate e anche gli indicatori più pericolosi in termini di siccità. I DATI DI COPERNICUS La rilevazione è arrivata da Copernicus, il programma Uè di osservazione della Terra. In Europa, in particolare nelle aree più occidentali, le temperature sono state vicine o di poco al di sotto della media, mentre nelle zone orientali e vicino al Mar Baltico sono state di molto al di sopra. Nello specifico si fa riferimento alla Russia e a molte regioni dell'Asia, a gran parte degli Stati Uniti orientali e meridionali, al Messico, al Sud America meridionale, all'Africa Centrale e all'Australia occidentale. Al contrario, in Canada settentrionale e occidentale, in Groenlandia, nelle Svalbard e nell'Antartide orientale, sempre secondo Copernicus, sono state registrate temperature al di sotto della media. IN SICILIA TRA CALDO E SICCIÀ Gli ultimi dati italiani relativi alle temperature sono stati registrati dall'Ispra tramite i numeri derivati dal Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati Climatologici di Interesse Ambientale (Scia). Nello specifico, nel corso del 2018, ultimo anno disponibile, le temperature massime assolute più elevate si sono registrate in Sicilia, giorno 22 luglio, e hanno toccato quota 45a Catania Sigonella e 41.9a Catania Fontanarossa. Inoltre, diverse stazioni della rete agrometeorologica regionale hanno segnalato temperature superiori a 42(Siracusa43.7 C, Augusta 43.1 C, Paterno 42.8 C, Lentini 42.1 C) che è stata considerata come la temperatura massima rilevata dagli indicatori secondo un trend stimato in Italia tra il 1981 e il 2018. In riferimento alle condizioni di siccità il "valore più elevato del numero di giorni asciutti nel 2018 - si legge nel rapporto Ispra si registra a Ustica (317 giorni); valori elevati di questo indice si registrano anche sulle coste centrale e meridionale adriatica, ionica e della Sicilia meridionale ed in Pianura Padana". Un ulteriore indice di siccità è legato al numero di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm. Anche in questo caso c'è il coinvolgimento dell'Isola: "i valori più alti si registrano nella Sardegna settentrionale (fino a 90 giorni secchi consecutivi), seguita dalla Sicilia sud-occidentale e dalla Sardegna occidentale (fino a 60 giorni secchi consecutivi)". SICILIA IN PERICOLO Sebbene il dato relativo alle temperature non sia quello più critico per la situazione siciliana - a Palermo 0,4 gradi in più tra il 1971/2000 e il 2001/2018 - le città isolate sono a rischio per le bombe d'acqua e anche per le ipotetiche conseguenze relative all'innalzamento dei mari. Il clima sta cambiando, occorre che cambino anche le politiche delle amministra- Rosario Battiato Nel mondo temperature sopra la media a marzo in Russia, Usa e gran parte dell'Asia Il clima sta cambiando, occorre che cambino anche le politiche delle amministrazioni a.....;::;' i r- / ' ';', ' -tit_org- Clima pazzo, città siciliane in pericolo tra bombeacqua e innalzamento mari

MASSA CARRARA**Nel crollo del ponte ad Aulla potrebbe avere influito un sisma***[Redazione]*

MASSA CARRARA MASSA CARRARA, Da una perizia che valuti se possa anche aver inciso sulla staticità del ponte una recente scossa sismica, all'acquisizione di tutte le carte e i documenti che raccontano la storia del viadotto, dalla sua ricostruzione nel 1949 agli ultimi controlli. Il giorno dopo il collassamento del ponte di Albiano Magra, nel comune di Aulla (Massa Carrara), la Procura di Massa muove i primi passi di un'inchiesta che ancora non ha indagati mentre la contestazione ipotizzata è quella di delitti colposi in relazione al crollo di costruzioni o altri disastri. In attesa anche di identificare chi aveva responsabilità nella manutenzione del viadotto gestito da Anas, il pm Marco Mansi, facente funzione di procuratore capo, spiega: «È stata disposta l'acquisizione di tutti gli atti che riguardano la storia del ponte, dalla sua ricostruzione, nel 1949, fino ai giorni nostri. Il ponte fu costruito una prima volta nel 1908, ma durante la guerra fu fatto brillare e quindi successivamente rifatto. Mansi ha aggiunto anche che verrà richiesta una perizia sullo stato del terreno, a seguito di alcuni movimenti tettonici che si sono verificati nelle circostanze fino a poche settimane prima del crollo. Intanto, in attesa degli sviluppi degli accertamenti - Anas ieri ha attivato la sua commissione di indagine - ad Albiano e nei paesi circostanti si cerca di tornare alla normalità. Il crollo ha fatto saltare anche alcuni servizi: luce e gas sono stati riallacciati, l'acqua è erogata solo la mattina e la sera dopo le 19, le linee del telefono riattivate. Il sindaco di Aulla, Roberto Valettini, che ha già annunciato che l'amministrazione si costituirà parte civile al processo, ha firmato un'ordinanza ad hoc, causa i blocchi per il coronavirus, che consenta a chi vive ad Albiano Magra di spostarsi a Belano, nello spezzino, per poter accedere a tutta una serie di servizi come banche, super mercati, poste e si sta trattando con Salt per concedere a residenti e lavoratori il passaggio gratuito sul tratto autostradale. L'obiettivo poi ora è quello di una ricostruzione celere del ponte come promesso anche dalla Regione il cui presidente, Enrico Rossi, ieri ha fatto un sopralluogo ad Aulla. Il governatore si è anche messo a disposizione per fare il commissario per la ricostruzione purché mi diano gli stessi poteri dati ad esempio al sindaco di Genova: sono a disposizione per fare una cosa in tempi rapidi, impegnandomi al massimo. Non si può certo ipotizzare due anni come per il ponte Morandi, bisogna fare un intervento d'urgenza. -tit_org-

CHIARAMONTE GULFI**Protezione civile, gruppo Alfa a sostegno degli indigenti***[Elisa Ragusa]*

CHIARAMONTE GULFI CHIARAMONTE. In questi giorni di allarme coronavirus dove l'unico compito è di restare a casa, solo così andrà tutto bene, il gruppo Alfa di Chiaramonte Gulfi e di Giarratana è stato attivato dai rispettivi sindaci dimostrando solidarietà e sostegno. Il gruppo Alfa, con in testa il presidente Giuseppe Bellio, già da subito è stato operativo sul territorio di Chiaramonte Gulfi con 8\9 unità, mentre sul territorio di Giarratana con 4 unità che si alternano continuamente. "Alla luce delle ristrettezze e delle difficoltà economiche il nostro compito è stato quello di aiutare e sostenere le circa 35 famiglie meno abbienti, già note prima di questa emergenza, ma a queste si sono aggiunte altre famiglie che ci hanno chiesto aiuto. - spiega il presidente del gruppo Alfa Giuseppe Bellio - Colgo l'occasione per ringraziare quelle aziende che hanno regalato e continuano a regalare bancali di alimenti da distribuire o a chi per propria scelta continua a dare un contributo grazie all'iniziativa spesa sospesa. Abbiamo fatto una convenzione con l'Asp di Ragusa per portare a casa i presidi medici e i piani terapeutici. Per distribuire il tutto abbiamo bisogno dei dispositivi di protezione individuale, ma una volta terminati, quelli che avevamo in dotazione, - spiegano i volontari - ci sono stati forniti dall'assessore ai Servizi sociali Carmelo Ragusa, dall'Avis di Chiaramonte Gulfi e da una ditta. Inoltre una sarta di Chiaramonte si è messa subito all'opera per realizzare delle mascherine cucite a mano". ELISA RAGUSA -tit_org-

Modica: un picchetto di vigili e Protezione civile al Maggiore

[Concetta Bonini]

Modica: un picchetto di vigili e Protezione civile al Maggiore CONCETTA BONINI "Esprimo il cordoglio di tutta l'amministrazione comunale alla famiglia della signora quarantacinquenne, residente nella frazione di Montesano, seconda vittima modicana del Coronavirus, deceduta ieri sera dopo l'arrivo all'Ospedale Giovanni Paolo II, a motivo della contrazione del coronavirus, come sarebbe stato accertato". Così il sindaco Ignazio Abbate ha commentato la triste vicenda del decesso avvenuto mercoledì sera: anche a causa di questo non si alleggerisce in alcun modo la preoccupazione e la tensione complessiva della città nei giorni di Pasqua. Ma c'è da dire che la tensione della città sale però anche per un'altra ragione, ovvero l'allarme relativo alla sicurezza, dal momento che nel silenzio e nella desolazione più assoluti - anche i malviventi sembrano trovare modo di agire più facilmente. Dopo l'atto vandalico subito la settimana scorsa da un noto locale di Modica Bassa, nei giorni scorsi anche una struttura ricettiva di Modica Alta è stata presa di mira dai ladri, con un danno che i titolari - già fortemente preoccupati per via della chiusura forzata e prolungata - hanno già stimato in circa 20 mila euro, tra televisori, frigoriferi, attrezzature da cucina e quadri elettrici. A voler dare un generale segnale di speranza alla città sono stati ancora una volta gli uomini della polizia municipale e della Protezione Civile, che mercoledì scorso hanno voluto fare un picchetto d'onore all'Ospedale Maggiore, accendendo le sirene e intonando tutti insieme le note della canzone "Alleluja", il cui testo è stato composto dal comandante della Polizia Locale, Sarò Cannizzaro. Il brano, che su internet ha superato il milione di visualizzazioni, è stato eseguito dal vivo dallo stesso Comandante e dagli altri componenti del Corpo di Polizia Locale davanti ai medici dell'ospedale. Quindi sono risuonate le note dell'inno di Mameli che sono risuonate tra la commozione generale di tutti i presenti. "È stato un momento molto toccante - commenta il sindaco Abbate - che ha reso omaggio a quanti sono in prima linea in questo periodo. E' un modo per dire grazie a tutti loro ma anche a chi ha cantato oggi, a chi è stato presente per testimoniare la propria vicinanza. E' anche un modo per incoraggiare quanti ancora stanno lottando e quanti, purtroppo, non sono più tra di noi". Sirene accese e un Alleluja composto dal comandante Il picchetto al Maggiore -tit_org-

Medici al servizio della protezione civile

[L.a.]

al Inlepiù a Il det se sei ma. dioo. Äà le ha e lì si.è a per è âĩ Â do- di.Äà di fiodi 65 ora è a lita in u. Covid-19.. òà un per e in la; ci la un I tanti eo di. ne) si è è da e un det la la e poi a da è Ire le i Siil fi a.f 66 sreti -tit_org-

Incendio

[A.s.]

é ' é -tit_org-

**Barcellona, casella di posta elettrica in tilt e istanze che non trovano rispo sta
Comune, il pastrocchio degli aiuti***[Leonardo Orlando]*

di in tilt e non trovano Comune, il pastrocchio degli aiuti Buoni spesa a chi non usufruisce di aiuti da Banco alimentare e Carite Suor Marilena Mercurio: cambino il modulo o farò dichiarare il falso BARCELLONA Leonardo Orlando In "tilt" laposta elettronica di Palazzo Longano che non riesce a ricevere perché le caselle dell'ente sarebbero poco capienti - le mail inviate da chi richiede i "buoni spesa". Le criticità sonoemersegiànellatardamattinata di mercoledì, quanto anche i creditori del Comune che continuano a sollecitare gli uffici comunali rimasti chiusi senza personale a pagare i debiti. Famiglie, sindacati e Caf, che chiedono il rilascio dei buoni spesa, ma anche professionisti che chiedono di essere pagati, si sono visti respingere la le e-mail che avevano inviato sia alla casella postale per chiedere i buoni pasto, ma anche alle caselle pec. Parrocchie e oratori scoprono che i richiedenti del buono spesa non potranno essere coloro che usufruiscono del Banco alimentare e degli aiuti della stessa Caritas diocesana e per questo, con in testa la stessa Suor Marilena Mercurio, la salesiana dell'oratorio Figlie di MariaAusiliatrice, chiedono che sia subito riformato lo stessomodulo di richiesta. Infatti nel modulo predisposto dal Comune in difformità a quanto prevede l'ordinanza del Governo nazionale, si deve dichiarare di non aver accesso ad alcuna misura di sostegno alimentare, tra cui il Banco alimentare e la Caritas. Una limitazione questa che non è espressamente presente nell'ordinanza della Protezione civile dove si mettono in coda anche i soggetti già assegnatari di altro sostegno pubblico, inteso come reddito di cittadinanza o reddito di inclusione. Un boomerang per parrocchie ed oratori perché già si erano fidati del Comune de avevano consegnato gli elenchi degli assistiti della stessa Caritas.Assistiti che rischiano di rimanere esclusi se non verrà modificato il modulo per chiedere il rilascio dei "buoni spesa" per le famiglie. Indignata per quanto sta accadendo suor Marilena: I viveri che fornisce il Banco alimentare sono solo pasta e salsa e qualche volta riso ed a volte latte. Nulla di più. Nemmeno un pezzo di formaggio come avveniva prima. E si vogliono escludere dai buoni spesa queste famiglie che non hanno nulla! Conosciamo perfettamente, fin dall'alluvione, le povertà, vecchie nuove di questa città. Sarò costretta a far dichiarare il falso se non si cambia subito il modulo di richiesta. Si tratta dei bisogni che i Servizi sociali del Comune non conoscono perché non hanno mai affrontato con interventi diretti con chi ha realmente bisogno di trovare ogni giorno qualcosa da mangiare per sé ed i suoi familiari. Per il consigliere Antonio Mami di Avanti con fiducia è opportuno che l'Amministrazione intervenga per eliminare una stortura nell'assegnazione dei buoni spesa che vede esclusi proprio i soggetti più bisognosi. Tra i soggetti esclusi vengono fatti rientrare i percettori di altre forme di sostegno alimentare. Questi soggetti non riescono a sopravvivere con il solo sostegno di questi strumenti e tale esclusione è quindi iniqua, oltre che non prevista dall'ordinanza della Protezione civile che ha disciplinato il sostegno. Reazion i anche per le mail che non arrivano al Comune. 11 consigliere del Pd, David Bongiovanni, ha presentato ieri una interrogazione al sindaco, per chiede se se non ritenga indispensabile, per rendere concretamente fruibili a tutti le risorse stanziare, attivare immediatamente, nel rispetto delle disposizioni vigenti, uno sportello dove presentare in forma cartacea la richiesta di sussidio e inoltre se e come è stato risolto l'inconveniente della saturazione della casella di posta elettronica alla quale inviare le istanze per i buoni spesa. Bongiovanni ha chiesto anche quali sono i criteri per stabilire l'ordine e la priorità tra gli aventi diritto e che validità temporale avrà la stessa graduatoria e quali sono i soggetti preposti a valutare tali requisiti e stilare la relativa graduatoria. Non si conosce ancora, inol

tre, per quanto tempo verrà erogato il buono pasto settimanale riconosciuto e quante richieste sono pervenute, quante accolte, quanti buoni pasto e per quale ammontare sono stati erogati. Si chiede trasparenza ed efficienza della macchina amministrativa che allo stato appare paralizzata perché non sono stati previsti piani di lavoro in sicurezza all'interno del Municipio e allo stesso tempo di forme di lavoro agile più estese. RIPRODUZIONE RISERVATA

Struttura municipale disorganizzata e abbandonata Il Pd: almeno si apra uno sportello Protezione civile e Caritas La

raccolta di beni di prima necessità: gravi cortocircuiti a Palazzo Longano -tit_org-

**Il primo intervento riguarda la pulizia del corso d'acqua per una lunghezza di circa diciotto chilometri
Si sistema l'alveo del fiume Verdura**

[Giuseppe Pantano]

Il primo intervento riguarda la pulizia del corso d'acqua per una lunghezza di circa diciotto chilometri. Si sistema l'alveo del fiume Verdura. Saranno cinque le ditte che effettueranno i lavori per i quali è prevista una spesa di circa 6 milioni e mezzo. La firma del contratto d'appalto prevista nell'arco di 40 giorni. Giuseppe Pantano: Saranno cinque le ditte ad operare per i lavori di sistemazione dell'alveo del Fiume Verdura, un'opera da 6 milioni e mezzo di euro che contribuirà anche a rendere più sicuro il territorio, evitando danni alle produzioni agricole ed ai terreni della zona. Un'opera, quella di ripristino dell'alveo, che, per il tipo di intervento previsto, forse non era mai stata eseguita nel passato come rileva anche il capo del Genio Civile di Agrigento, Rinaldo La Mendola. Responsabile unico del procedimento dei lavori è Alfonso Micciché. Si sta procedendo alle verifiche per gli affidamenti che al momento sono provvisorie - dice La Mendola - e se le verifiche saranno favorevoli con i dati che abbiamo richiesto si andrà avanti con i tempi per la stipula del contratto previsti in 35 giorni. Chiaramente, il momento attuale, con l'emergenza Coronavirus, non è favorevole e rallenta tutto. Tutta la fase della gara, degli affidamenti provvisori e della richiesta della documentazione utile per la stipula del contratto, però, è stata espletata e l'obiettivo è di giungere al completamento dei lavori entro fine anno. Ci sono stati ribassi notevoli nelle gare che si attestano tra il 35 e il 40 per cento. Sull'eventuale impiego delle somme del ribasso per ulteriori interventi la competenza è della Protezione civile. Quello che si effettuerà - aggiunge La Mendola - è un lavoro in terra battuta, senza gabbionate. Abbiamo avuto una deroga dalla Protezione civile per procedure più veloci". L'ingegnere La Mendola auspica la collaborazione da parte dei proprietari dei terreni nella zona, i fondi frontalieri, durante la fase di esecuzione dei lavori. Nei mesi passati, prima che si sbloccasse tutto, l'iter di valutazione ambientale che aveva determinato il fermo delle procedure di affidamento è stato superato, grazie all'intervento del presidente della Regione, Nello Musumeci, alle deroghe concesse dal dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile, Calogero Potì, ed al prezioso lavoro di coordinamento svolto dal dirigente generale del Dipartimento Regionale Tecnico, Salvo Lizzio. Si interverrà con la pulizia di 18 chilometri di alveo. Si tratta di opere fortemente sollecitate dai produttori agricoli perché durante i mesi invernali le esondazioni del fiume che, negli anni, si sono verificate hanno causato danni ai terreni agricoli. Ci sono 30 ettari di agrumeti a rischio nella zona a valle del fiume Verdura e 30 ettari nella parte più alta afferma Giovanni Caruana della Cia, profondo conoscitore della situazione agricola e del territorio riberese, che aggiunge: Si corre ogni giorno il rischio di vedere perduto un importante patrimonio agricolo. I produttori, soprattutto adesso, con le piogge, sono costretti a fare i conti con strade rurali che in alcune zone sono disastrose. I sindaci hanno svolto un ruolo importante in questa vicenda e sono stati anche convocati a Palermo per incontri finalizzati a fare il punto della situazione. Incontrando a palazzo d'Orléans gli amministratori dell'Agrigentino i cui territori sono attraversati dal corso d'acqua, il presidente Nello Musumeci ha ribadito la massima attenzione da parte della Regione nell'affrontare gli aspetti relativi alla bonifica del fiume e alla risistemazione dell'alveo. I danni più gravi negli ultimi anni sono arrivati nel novembre del 2016. Da 27 anni - ha sottolineato il governatore incontrando i sindaci nei mesi scorsi - non si effettuano interventi di manutenzione del Sosio-Verdura. L'amministrazione regionale si è dotata di un rilievo aereo dell'intera zona per verificare la portata dei danni e degli interventi da adottare. Dopo l'ultima esondazione ho raccolto l'appello degli agricoltori e attivato tutti i canali possibili

per il reperimento delle risorse necessarie a finanziare gli interventi di ripristino e messa in sicurezza del fiume. Adesso manca poco all'inizio dei lavori e superata l'attuale fase di emergenza i mezzi potranno entrare in azione contribuendo a dare serenità non soltanto ai produttori agricoli, ma a un intero territorio che ricava benefici dall'economia legata a questo settore. (*GP*) e RIPRODUZIONE RISERVATA Ultimo intervento 27 anni fa Giovanni Caruana della Cia: Da difendere 60 ettari di agrumeti che ogni giorno sono a alto rischio -tit_org- Si sistemaa l'alveo del

fiume Verdura

Al contest di Legambiente anche il parco che non c'è

[Paolo Ardovino]

Al contest di Legambiente anche il parco che non è Il Padrongianus in testa alla classifica tra i polmoni verdi dell'isola più amati. Ma l'area è di fatto chiusa da anni e lasciata in balia delle erbacce e dell'incuria di Paolo Ardovino. OLBIA. Come si dice questi casi, i conti si faranno alla fine. Ma a oggi, e anche in netto vantaggio sulle altre, l'area verde a cui i sardi tengono di più è il parco fluviale del Padrongianus. Lo rivela l'iniziativa nata in collaborazione tra Valledata e Legambiente, "Puliamo il tuo parco". Un concorso green dove sono state selezionate cento aree verdi d'Italia e dove le venti più votate, rispettivamente una per regione, saranno destinate a una speciale attività di pulizia che si terrà a settembre. Per quanto riguarda la Sardegna la sorpresa è proprio vedere in testa il parco fluviale che, di fatto, è chiuso e ha cessato la sua attività da tempo, ora culla dell'abbandono e dell'erba alta. Più che rifare il trucco agli altri parchi dell'isola - questo è il messaggio che traspare - la voglia è di rigenerare il Padrongianus e donargli nuova vita. Patrimonio di Olbia. Il particolare contest ha aperto i battenti lo scorso 2 aprile e i parchi in gara potranno essere votati sino al 30 giugno, sul sito puliamoiltuoparco.valledata.it nato appositamente. Il parco fluviale del Padrongianus, a sud di Olbia, si estende per circa 33 ettari e comprende un ampio tratto del fiume che, nella parte terminale, assume dimensioni più ampie tra pascoli, coltivazioni ed aree urbanizzate. L'area presenta affascinanti testimonianze dello sfruttamento agrario della zona già dall'età preistorica si legge nella sua breve descrizione. Sono cinque le aree verdi che rappresentano l'isola da nord a sud. È presente la Sella del diavolo a Cagliari, il parco pineta di Maria Pia, ad Alghero, la pineta di Marceddi a Terralba, nell'oristanese, e il parco comunale di Gentilis, di Guspini. Il Padrongianus primeggia superando i 150 like. Segue la Sella del diavolo con poco più di 50 e le altre, distanziate maggiormente. Il Padrongianus, un tempo oasi di attività sportive, escursioni, lezioni all'aperto con le scuole, fu pesantemente colpito dall'alluvione del novembre 2013. I sigilli definitivi sono arrivati nel 2015. Proprio di questi tempi invece, lo scorso anno, era arrivato l'accordo tra Provincia e l'amministrazione comunale, con quest'ultima che festeggiava per aver ottenuto la gestione per 99 anni, così da permettere al parco di rinascere, più che dalle sue ceneri, dalle erbacce e dall'incuria. Parchi d'Italia. Il Padrongianus rientra, nella classifica totale, tra i dieci parchi più votati da tutta Italia. Il primo posto è per quello della Salina dei Monaci a Manduria (Taranto), seguito dall'Arboreto di Bologna e il parco San Biagio a Cropalati, in provincia di Cosenza. Presenti anche alcune aree maggiormente conosciute, come il parco Sempione di Milano su cui si affaccia il castello Sforzesco, la Villa comunale di Napoli di fondazione borbonica o il lungomare Falcone Borsellino di Agrigento. Uno scordo del parco fluviale del Padrongianus -tit_org- Al contest di Legambiente anche il parco che non è

MASSA CARRARA

Nel crollo del ponte ad Aulla potrebbe avere influito un sisma

[Redazione]

MASSA CARRARA MASSA CARRARA, Da una perizia che valuti se possa anche aver inciso sulla staticità del ponte una recente scossa sismica, all'acquisizione di tutte le carte e i documenti che raccontano la storia del viadotto, dalla sua ricostruzione nel 1949 agli ultimi controlli. Il giorno dopo il collassamento del ponte di Albiano Magra, nel comune di Aulla (Massa Carrara), la Procura di Massa muove i primi passi di un'inchiesta che ancora non ha indagati mentre la contestazione ipotizzata è quella di delitti colposi in relazione al crollo di costruzioni o altri disastri. In attesa anche di identificare chi aveva responsabilità nella manutenzione del viadotto gestito da Anas, il pm Marco Mansi, facente funzione di procuratore capo, spiega: «È stata disposta l'acquisizione di tutti gli atti che riguardano la storia del ponte, dalla sua ricostruzione, nel 1949, fino ai giorni nostri. Il ponte fu costruito una prima volta nel 1908, ma durante la guerra fu fatto brillare e quindi successivamente rifatto. Mansi ha aggiunto anche che verrà richiesta una perizia sullo stato del terreno, a seguito di alcuni movimenti tettonici che si sono verificati nelle circostanze fino a poche settimane prima del crollo. Intanto, in attesa degli sviluppi degli accertamenti - Anas ieri ha attivato la sua commissione di indagine - ad Albiano e nei paesi circostanti si cerca di tornare alla normalità. Il crollo ha fatto saltare anche alcuni servizi: luce e gas sono stati riallacciati, l'acqua è erogata solo la mattina e la sera dopo le 19, le linee del telefono riattivate. Il sindaco di Aulla, Roberto Valettini, che ha già annunciato che l'amministrazione si costituirà parte civile al processo, ha firmato un'ordinanza ad hoc, causa i blocchi per il coronavirus, che consenta a chi vive ad Albiano Magra di spostarsi a Belano, nello spezzino, per poter accedere a tutta una serie di servizi come banche, super mercati, poste e si sta trattando con Salt per concedere a residenti e lavoratori il passaggio gratuito sul tratto autostradale. L'obiettivo poi ora è quello di una ricostruzione celere del ponte come promesso anche dalla Regione il cui presidente, Enrico Rossi, ieri ha fatto un sopralluogo ad Aulla. Il governatore si è anche messo a disposizione per fare il commissario per la ricostruzione purché mi diano gli stessi poteri dati ad esempio al sindaco di Genova: sono a disposizione per fare una cosa in tempi rapidi, impegnandomi al massimo. Non si può certo ipotizzare due anni come per il ponte Morandi, bisogna fare un intervento d'urgenza. -tit_org-

Canicattì, incendio doloso distrutta Tiguan in via Sciascia

[Redazione]

c.v.) Altra notte di fuoco in città. Poco dopo le 22 di mercoledì un incendio ha quasi completamente distrutto una Tiguan di proprietà di un bracciante agricolo. L'auto si trovava parcheggiata nei pressi della sua abitazione in via Antonino Sciascia. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco del locale distaccamento. Indagini in corso da parte della polizia di Canicattì. Nessun dubbio per gli investigatori che si tratti di un incendio di natura dolosa. L'auto, infatti, prima di essere data alle fiamme sarebbe stata cosparsa di benzina. L'auto distrutta dalle fiamme -tit_org-

Coronavirus, l'Esercito insieme a Caritas e infermiere volontarie distribuisce generi alimentari (FOTO)

[Redazione]

I militari del Comando Militare dell'Esercito in Sicilia, in collaborazione con la parrocchia di San Francesco di Paola, la Caritas e le Infermiere Volontarie della Croce Rossa, si sono prodigati per la distribuzione di tre tonnellate e mezzo di generi alimentari a favore di circa 400 famiglie indigenti e di uova di Pasqua per i bambini meno fortunati. I beni distribuiti erano stati donati dalla Protezione Civile, dal Banco Alimentare, dalla Caritas diocesana, da varie catene di supermercati della zona e dai fedeli della parrocchia. Un'attività dettata dallo spirito di solidarietà che, nei momenti di maggior crisi, unisce istituzioni e collettività al servizio dei più deboli, allo scopo di contribuire a mitigare le sofferenze di chi vive anche difficoltà economiche. L'iniziativa è solo l'ultima in ordine temporale tra le tante dimostrazioni di aiuto delle donne e degli uomini della Forza Armata. Il giorno precedente, infatti, l'Esercito aveva provveduto al trasporto delle derrate distribuite, oltre a 2500 uova pasquali che, dal deposito della Protezione Civile sono state consegnate alla locale sezione dell'Associazione Nazionale del Fante. Il sodalizio tra ex appartenenti alla Forza Armata, infatti, ha ricevuto il compito di distribuire le uova entro Pasqua ai bambini di tutta la provincia che più stanno soffrendo emergenza in atto e poter condividere la gioia di un dono il tipico uovo pasquale in un momento reso ancora più difficile dall'emergenza in atto. E non solo: sempre a Palermo, nei giorni scorsi, l'Esercito, in collaborazione con l'Associazione di Volontariato Vincenziano, ha provveduto alla distribuzione di viveri del Banco Alimentare in favore di 80 famiglie in difficoltà economica. Tali attività, nate sotto il segno della solidarietà, integrano le funzioni istituzionali dell'Esercito, già fortemente impegnato in supporto alle Prefetture per il controllo del territorio, in concorso al servizio sanitario nazionale e quale imprescindibile assetto logistico a favore della Protezione Civile. Arrivano dal Banco Alimentare e dal Banco delle Opere di carità i primi aiuti alimentari Coronavirus, la crisi delle famiglie, a Catania oltre undicimila richieste per accesso ad aiuti alimentari

Dipartimento della Protezione Civile, ha aggiornato i dati sull'epidemia di coronavirus in Italia...Continua a Leggere [mascherina-supermercato-610x250]SiracusaCoronavirus, caro prezzi a Priolo, faremo i controlli ai supermercati attaccati al sindacoL'amministrazione comunale, a seguito delle lamentele degli abitanti, ha disposto l'invio degli agenti della Polizia municipale nelle attività commerciali che vendono generi alimentari. Si valuterà se vi è stata un'impennata dei prezzi...Continua a Leggere [Villafrati-Villa-delle-Palme-6-610x250]PalermoCoronavirus, salgono a nove le vittime della Rsa di Villafrati morta al CivicoUna donnaUna 83enne originaria di Campofranco (Caltanissetta) è deceduta questa mattina nel reparto di Pneumologia e malattie respiratorie dell'ospedale Civico...Continua a Leggere [tribunale-siracusa-2-610x250]SiracusaCoronavirus, Tribunale di Siracusa aperto, preoccupazione da parte dei dipendenti dice la CgilIl palazzo di giustizia di Siracusa ha riaperto dopo gli interventi di sanificazione a seguito della positività di un magistrato in servizio in Procura. La Cgil ha inviato una lettera al presidente del Tribunale ed al Procuratore per manifestare alcune perplessità...Continua a Leggere [europa-con-soldi-940-610x250]Oltre lo strettoCoronavirus,Eurispes contro il no alla Germania ai coronabond Fanno gola le mafie? Non accettiamo lezioni da tedeschi Alcuni organi di informazione tedeschi, sollecitando la signora Merkel a non cedere sul fronte dei coronabond, ci informano che le mafie italiane altro non aspettano che l'arrivo della pioggia di soldi europei per arricchirsi ulteriormente. Occorre dire che gli amici tedeschi sono divenuti...Continua a Leggere [via-crucis-610x250]PalermoVenerdì Santo in Sicilia, gli orari e i link per seguire i riti sacri da casaCome da disposizioni, vescovi e sacerdoti quest'anno celebreranno da soli i riti sacri e, pertanto, l'atto di adorazione della Croce mediante il bacio e le eventuali processioni sono limitati al solo celebrante...Continua a Leggere [mascherine-2-610x250]Oltre lo strettoCoronavirus, dobbiamo tutti indossare le mascherine nella fase 2?Coronavirus e mascherine. Nella fase 2 dovremmo usarle quando torneremo in giro? Facciamo chiarezza...Continua a Leggere[Dalla stessa Categoria [Schermata-2020-03-29-alle-08]MessinaVia libera dal Consiglio dei Ministri ad annullamento ordinanza di De Luca suStretto di MessinaIl provvedimento di De Luca aveva un difetto di competenza in quanto investiva un ambito territoriale regionale e non circoscritto al Comune di Messina....Continua a Leggere [Sindaco-Messina-Cateno-De-Luca-610x250]MessinaAnnullamento ordinanza Stretto di Messina, De Luca, lo vittima dei colpi dilupara di Stato Il primo cittadino non ha intenzione di sospendere la sua ordinanza, nonostante il Consiglio di Stato abbia rilasciato un parere che la considera, di fatto, illegittima....Continua a Leggere [Cateno-De-Luca-610x250]MessinaOggi il Consiglio dei Ministri annulla l'ordinanza del sindaco di Messina, l'Ira di De Luca (VIDEO) Ritengo che sia una forzatura nei tempi e nei modi la richiesta e il rilascio del parere del Consiglio di Stato" dice il Primo cittadino di Messina che annuncia una memoria al Consiglio dei Ministri e invita a non deliberare prima di averla ricevuta...Continua a Leggere [Cateno-De-Luca-610x250]MessinaGruppo di cittadini contro De Luca Mortifica le istituzioni, agisce in modo abusivo E il secondo arroventato capitolo di una contestazione iniziata il 16 marzo scorso, quando il gruppo di cittadini aveva avanzato o alle suddette cariche istituzionali una richiesta di rimozione del sindaco....Continua a Leggere [Panorama-sullo-stretto-di-Messina-e-13061019834571]MessinaTransito sullo Stretto, De Luca fornisce i dati della sua piattaforma, Controlli e trasparenza mai garantiti nemmeno da Musumeci Questa mattina ha preso ufficialmente avvio la piattaforma Si passa a condizione e sono stati eseguiti i primi controlli "che hanno dato esiti assolutamente convincenti"....Continua a Leggere [de-luca-cateno-610x250]MessinaCateno furioso contro il ministro Lamorgese, Uccide me e la democrazia (VIDEO)L'ordinanza continuerà ad essere in vigore nonostante il parere negativo del Consiglio di Stato chiesto dal ministro degli Interni...Continua a Leggere [polizia-610x250]MessinaRapina una tabaccheria a Messina, 45enne inchiodato dalla videosorveglianzaSi è fatto consegnare dai dipendenti 900 euro e gratta e vinci per un valore di 1200 euro...Continua a Leggere [cavalcavia-rischio-crollo-venetico-A-20-610x250]MessinaCavalcavia a rischio crollo lungo la Messina Palermo, sequestrati i viadotti di Venetico e SpadaforaLe indagini sono state condotte dalla Polizia Giudiziaria della Polizia Stradale di Messina e si sono avvalse della consulenza tecnica di docenti del Dipartimento di Ingegneria dell'Università...Continua a Leggere

Coronavirus, nella provincia etnea 574 casi positivi (+14) e scendono i ricoverati (-4)

[Redazione]

Sono 574 i casi positivi nella provincia di Catania, con una crescita di 14 casi rispetto a ieri. Scendono ancora i ricoverati, 4 in meno di ieri, e c'è un guarito in più mentre i decessi complessivi sono 55, uno in più di ieri. I dati regionali: in crescita i guariti (+19). Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province siciliane: Agrigento, 112 (0 ricoverati, 2 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 99 (22,5, 8); Enna, 282 (172, 2, 16); Messina, 347 (143, 23, 29); Palermo, 295 (72,38, 13); Ragusa, 51 (9, 4, 3); Siracusa, 82 (48, 33, 9); Trapani, 100 (19, 12,4). La grillina Marano chiede più tamponi a seguito della scomparsa di un vigile del fuoco catanese, a causa del coronavirus, la deputata regionale del Movimento Cinque Stelle, oltre ad esprimere cordoglio, ha chiesto tamponi a tappeto per tutte le categorie professionali più a rischio, facendo riferimento agli operatori sanitari, alle forze di polizia, alla protezione civile e ai vigili del fuoco. "E' una morte che addolora - ha detto la deputata - e che deve far alzare il livello di guardia per tutti i lavoratori a rischio: per questo chiedo che la Regione disponga tamponi a tappeto per tutti gli operatori che, per servizio, sono a stretto contatto con il pubblico ed esposti a possibili contagi. Così come loro ci tutelano noi dobbiamo tutelare loro, senza se e senza ma. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Come leggere i numeri i numeri vanno letti e interpretati, se si vuole davvero capire come evolve, in positivo o in negativo, un'epidemia. E si rischia di incorrere in particolare in un equivoco, che va spiegato. Quali sono i numeri che vanno analizzati per capire "come sta andando"? Sono prevalentemente due: i decessi, che sono il dato purtroppo più attuale e più correlabile quindi all'andamento della curva epidemica giorno dopo giorno. E poi il numero di casi totali, perché come detto è solo quello che dà conto di aumenti o diminuzioni nei contagi. Ovviamente è molto importante per tutti anche il numero dei guariti, ma è un dato clinico, non epidemiologico: se ad esempio domani ci fossero 300 nuovi casi e guarissero tutti all'istante, facendo un'ipotesi estrema, pur essendo una splendida notizia non cambierebbe nulla sul piano della curva epidemiologica, che risulterebbe in salita di 300 casi. Ecco perché il dato che più trae in inganno è quello degli "attualmente positivi". Molti fraintendendo lo considerano il numero dei nuovi contagiati del giorno, ma è evidente che non è così. Si tratta solo del "paniere" dei malati totali di Coronavirus a cui via via vengono sottratti i morti e i guariti. Dipende quindi non dal numero di persone che fisicamente il giorno prima sono state sottoposte a tampone e dichiarate positive, ma dagli altri due fattori, morti e guariti. Ed ecco perché si crea l'equivoco: se aumentano guariti e deceduti è inevitabile che calino gli "attualmente positivi", il che non vuol dire affatto che ci siano meno contagi oggi rispetto a ieri. Sostieni CataniaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di CataniaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Coronavirus, esercito in strada non solo per i controlli: distribuita spesa a 400 famiglie

[Redazione]

data-amp="amp-text">Un regalo di Pasqua in anticipo per 400 famiglie palermitane e che profuma di pane, pasta, biscotti. I militari del comando militare dell'Esercito in Sicilia, in collaborazione con la parrocchia di San Francesco di Paola, la Caritas e le infermiere volontarie della Croce Rossa, hanno distribuito tre tonnellate e mezzo di generi alimentari a favore di circa 400 famiglie indigenti e di uova di Pasqua per i bambini meno fortunati. I beni distribuiti erano stati donati dalla Protezione Civile, dal Banco Alimentare, dalla Caritas diocesana, da varie catene di supermercati della zona e dai fedeli della parrocchia. "Un'attività - spiegano dal Comando - dettata dallo spirito di solidarietà che, nei momenti di maggior crisi, unisce istituzioni e collettività al servizio dei più deboli, allo scopo di contribuire a mitigare le sofferenze di chi vive anche difficoltà economiche. L'iniziativa è solo l'ultima in ordine temporale tra le tante dimostrazioni di aiuto delle donne e degli uomini della forza armata". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Nei giorni scorsi infatti, l'esercito ha provveduto al trasporto delle derrate distribuite, oltre a 2500 uova pasquali che, dal deposito della Protezione Civile sono state consegnate alla locale sezione dell'Associazione Nazionale del Fante. "Il sodalizio tra ex appartenenti alla forza armata - si legge in una nota - ha ricevuto il compito di distribuire le uova entro Pasqua ai bambini di tutta la provincia che più stanno soffrendo emergenza in atto e poter condividere la gioia di un dono". Sempre a Palermo nei giorni scorsi l'esercito, in collaborazione con l'associazione di volontariato Vincenziano, ha provveduto alla distribuzione di viveri del Banco Alimentare in favore di 80 famiglie in difficoltà economica. "Tali attività, nate sotto il segno della solidarietà - conclude la nota - integrano le funzioni istituzionali dell'Esercito, già fortemente impegnato in supporto alle prefetture per il controllo del territorio, in concorso al servizio sanitario nazionale e quale imprescindibile assetto logistico a favore della Protezione Civile". Sostieni PalermoToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di PalermoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal Gallery Militare dell'Ei durante una consegna a domicilio-2 L'Ei pronto alla distribuzione di derrate alimentari-2